

**Arcidosso** Cento uomini, dieci elicotteri e tutti i corpi militari e civili coinvolti nell'operazione

# Disastro aereo, trovati tutti i passeggeri

*Ottima riuscita della maxi esercitazione dell'aeronautica militare sull'Amiata*

**Adriano Crescenzi**

ARCIDOSO - Pieno successo l'esercitazione dell'Aeronautica Militare denominata Sar (Search and Rescue) che ha visto come teatro il campo base dell'Aiuole ad Arcidosso e l'intera Amiata.

Si è trattato dell'operazione denominata "Grifone 2010", una esercitazione internazionale di ricerca e soccorso aeroterrestre con 10 elicotteri e circa 100 uomini, con la partecipazione di Italia, Francia e Spagna con la qualificata presenza di aeromobili dei tre Stati e osservatori di Algeria, Egitto, Grecia e Marocco. Un contesto multinazionale in uno scenario che ha previsto la ricerca e il salvataggio di equipaggi e passeggeri di aeromobili coinvolti in incidenti aeronautici sul territorio della montagna amiatina. Oltre agli elicotteri dell'Aeronautica Militare erano presenti anche mezzi aerei dei Carabinieri, della Polizia di Stato del Corpo Forestale dello Stato e dei Servizi Suem 118 di Grosseto. Alla condotta e al supporto delle ricerche terrestri hanno partecipato personale e mezzi delle Infermiere volontarie della Cri, delle forze dell'ordine, del Corpo forestale dello stato, del Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico, della protezione civile provinciale, dei servizi Suem di Grosseto e Siena e delle associazioni di volontariato, fra cui la Misericordia di Arcidosso.

La Prefettura di Grosseto ha attivato una struttura di coordinamento delle proprie attività in stretto contatto presso la sala operativa provinciale di protezione civile a Grosseto. Due giorni intensi di ricerche dalle 8 di mattina alle 23, con l'uso, in notturna, di elicotteri dell'aeronautica militare con l'uso del sistema Nvg (Night Vision Goggles), un amplificatore di

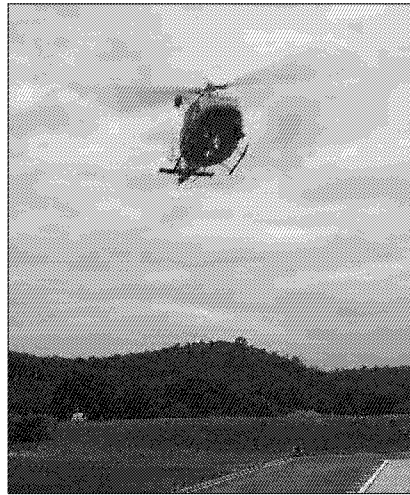
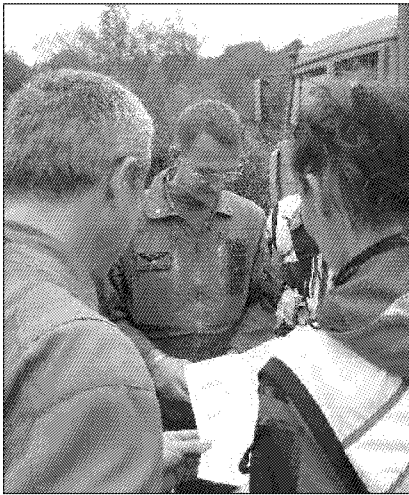
luce naturale basato sulla luminosità delle stelle e della luna con effetto crepuscolo. Un successo, conclusosi con il ritrovamento di pezzi di aereo e uomini dispersi, con l'ausilio e il coinvolgimento di numerosi soggetti a terra, fra i quali unità cinofile e operatori che si sono mossi nel territorio loro assegnato con un alto grado di efficienza. Le capacità maturate dall'Am in campo militare, come l'esigenza di recuperare piloti a seguito di incidente aereo, anche di notte, viene messa a disposizione della collettività.

Grande apprezzamento per il supporto logistico del campo base dell'Aiuole, dove era stato attrezzato un posto medico avanzato e una tenda di decontaminazione nelle quali trattare le persone ritrovate per avviarle ai centri ospedalieri più vicini.

"Un'esperienza positiva e in crescita", dice il capogruppo dell'elicottero della Polizia. "Abbiamo messo a disposizione la nostra esperienza per la collettività, ricreando una situazione il più possibile reale e lavorando in modo ottimale con un supporto logistico come questo", aggiunge il coordinatore dell'operazione Fam colonnello Fabio Terpin. Da parte dell'Amministrazione comunale di Arcidosso il vicesindaco Paolo Lazzeroni non nasconde la propria soddisfazione per aver dato la "possibilità di una sicurezza a tutto il territorio per qualsiasi evento, con la creazione di quest'area. Questo è stato davvero il battesimo del fuoco per gli sforzi compiuti anche dalla Provincia nel realizzarla".

Unico neo l'assenza dei Vigili del Fuoco, dei quali Arcidosso ospita un ottimo Distaccamento e ai quali non è stata consentita la partecipazione, sembra, per ragioni di bilancio.





**L'esercitazione** Alcuni momenti dell'operazione di due giorni sull'Amiata